

REFERENCES

- GRANADEIRO J.P., MASSA B., & LO VALVO M., 1997 - Cory's shearwater *Calonectris diomedea*. Pp. 20. In: HAGEMELJER E.J.M. & BLAIR M.J. (eds). The Ebcc atlas of European breeding birds, their distribution and Abundance - *T & AD Poyser*, London.
- LAPICHINO C. & MASSA B., 1989 - The Birds of Sicily. British Ornithologists' Union - *Check-list n. 11*, London.
- PERFETTI A., SPOSIMO P. & BACCETTI N., 2001 - Il controllo dei ratti per la conservazione degli uccelli marini nidificanti nelle isole italiane e mediterranee - *Avocetta*, 25: 126.

GIUSEPPE RANNISI¹, LOREDANA MURABITO¹, MARCO GUSTIN¹ & BRUNO MASSA²

¹ Conservation Department of LIPU (Italian League for the Protection of Birds)
Via Trento, 49 – I-43100 Parma. E-mail: marco.gustin@lipu.it

² Stazione d'inanellamento, c/o Dipartimento SENFIMIZO Entomologia, Acarologia, Zoologia
V.le Scienze, 13 – I-90128 Palermo

Riv. ital. Orn., Milano, 82 (1-2): 142-144, 30-IX-2013

AVIFAUNA NELLE AREE LIMITROFE ALL'OASI FAUNISTICA DI S. GAUDENZIO. PRIMO ANNO DI INDAGINE

ABSTRACT – *Birdlife in the Oasis of Protection of Fauna of S. Gaudenzio adjacent areas.*

The Oasis of Protection of Fauna of S. Gaudenzio is in the territory of the Comune of Senigallia (Ancona), it is an area characterized by a great variety of environments. This work examines bird populations of conservation importance in adjacent areas. This area is hilly and cultivated. Among breeding birds are present *Buteo buteo*, *Tyto alba* and *Emberiza hortulana*.

Introduzione

L'Oasi Faunistica di San Gaudenzio (N 43°41'E 13°11') è situata nel territorio comunale di Senigallia (Ancona) ed ha un'estensione di 32 ha. L'area, posta a 4 km dal mare ed a 2 km dal centro urbano di Senigallia, è un'ex cava di calcare-marnoso che presenta un'accentuata diversità ambientale dovuta alla passata attività di escavazione e alla rinaturalizzazione spontanea avvenuta dopo la chiusura della cava: si sono così venuti a formare ambienti umidi (due laghetti di ridotte dimensioni) e ambienti xerici. L'area interessata comprende il territorio esterno all'Oasi di San Gaudenzio per una distanza che va dai 200 ai 500 metri dai confini della stessa, l'altitudine varia dai 12 ai 150 metri s.l.m. L'area comprende le colline della sponda destra della bassa valle del fiume Misa caratterizzate da rocce di origine terziaria e quaternaria. Gran parte del territorio risulta antropizzato sia per uso coltivo che residenziale. Le zone coltivate sono spesso alternate da arbusteti, nuclei boschivi misti in cui predomina *Quercus pubescens* e *Robinia pseudacacia* ed aree incolte.

Dati e Metodi

Nell'area di studio sono stati scelti 16 punti di osservazione/ascolto in modo da rappresentare tutte le tipologie ambientali in cui applicare la metodologia PAI. Le osservazioni di campo sono state registrate in un database su di un foglio elettronico (formato ExC) per le successive elaborazioni. Le uscite di campo per le specie nidificanti, in totale 13, sono state effettuate nel periodo dal 25 marzo al 22 giugno 2006 nelle prime ore della giornata; sono state inoltre effettuate delle uscite notturne, in totale 3, per registrare la presenza di rapaci notturni utilizzando anche la tecnica del playback. Le specie svernanti sono state osservate nei mesi di dicembre e gennaio. Il Database contiene 847 dati per un totale di 73 specie tra nidificanti, svernanti e migratori. La ricchezza totale delle specie nidificanti è risultata 54, mentre le specie dominanti (tra le specie nidificanti) sono 12. La diversità (secondo l'indice di Shannon) è pari a 1,49.

Tra le specie della check-list vengono ricordate: *Coturnix coturnix*, *Phasianus colchicus*, *Ardea cinerea*, *Buteo buteo*, *Falco tinnunculus*, *Streptotelia turtur*, *Streptotelia decaocto*, *Apus apus*, *Merops apiaster*, *Upupa epops*, *Jynx torquilla*, *Alauda arvensis*, *Hirundo rustica*, *Delichon urbica*, *Motacilla alba*, *Regulus regulus*, *Regulus ignicapilla*, *Troglodytes troglodytes*, *Prunella modularis*, *Turdus merula*, *Turdus iliacus*, *Turdus philomelos*, *Turdus viscivorus*, *Cisticola juncidis*, *Cettia cetti*, *Hippolais polyglotta*, *Phylloscopus collybita*, *Phylloscopus sibilatrix*, *Sylvia atricapilla*, *Sylvia communis*, *Sylvia cantillans*, *Sylvia melanocephala*, *Sylvia hortensis*, *Muscicapa striata*, *Erithacus rubecula*, *Luscinia megarhynchos*, *Phoenicurus ochruros*, *Phoenicurus phoenicurus*, *Saxicola torquata*, *Aegithalus caudatus*, *Parus major*, *Parus caeruleus*, *Sitta europea*, *Certhia brachydactyla*, *Oriolus oriolus*, *Garrulus glandarius*, *Pica pica*, *Corvus corone cornix*, *Sturnus vulgaris*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Fringilla coelebs*, *Fringilla montifringilla*, *Carduelis chloris*, *Carduelis carduelis*, *Carduelis cannabina*, *Serinus serinus*, *Emberiza citrinella*, *Emberiza cirrus*, *Miliaria calandra*.

Conclusioni

Le aree limitrofe all'oasi faunistica S. Gaudenzio, pur essendo prevalentemente agricole, presentano una discreta varietà ambientale. Nel periodo di studio sono state censite specie di interesse come Averla piccola, *Lanius collurio*, Stiaiccino, *Saxicola rubetra*, ed Ortolano, *Emberiza hortulana*.

Sono state censite 4 specie di rapaci notturni: Barbagianni, *Tyto alba*, Assiolo, *Otus scops*, Allocco, *Strix aluco*, e Civetta, *Athene noctua*.

Sottolineano l'importanza dell'Oasi di San Gaudenzio per le specie migratrici le segnalazioni di Cicogna nera, *Ciconia nigra*, Sparviere, *Accipiter nisus*, Balia nera, *Ficedula hypoleuca* e Canapino maggiore, *Hippolais icterina*.

BIBLIOGRAFIA

FIACCHINI D., 1999 - Stato dell'ambiente del bacino del fiume Misa - Provincia di Ancona, Assessorato alla Tutela dell'Ambiente, Ancona.

- FURLANI M., 1990 - Avifauna del Monte Conero. Risultati di un primo anno di ricerca - *Provincia di Ancona Assessorato Caccia e Pesca*, Ancona.
- GIACCHINI P. (a cura di), 2007 - Atlante degli uccelli nidificanti della provincia di Ancona - *Provincia di Ancona IX Settore Tutela dell'Ambiente-Area Flora e Fauna*, Ancona.
- PANDOLFI M. & FRUGIS S., 1987 - Check-list degli Uccelli delle Marche - *Riv. ital. Orn.*, 57 (3-4): 221-237.
- VILLANI V. & FURLANI M. (a cura di), 2006 - L'oasi di San Gaudenzio di Senigallia. Valori storici ed ambientali - *Gruppo "Società e Ambiente"*, Senigallia.

MAURO MENCARELLI¹, NIKI MORGANTI² & FRANCESCA MORICI³

¹Via XXVIII Settembre, 28 – I-Senigallia (AN)

²Strada della Mandriola, 128/a – I-Senigallia (AN)

³Via Vico, 3 – I-Senigallia (AN)

Riv. ital. Orn., Milano, 82 (1-2): 144-146, 30-IX-2013

EVALUATION OF AN AERIAL SCARING DEVICE FOR BIRDS DAMAGE PREVENTION TO AGRICULTURAL CROPS

RIASSUNTO – *Valutazione di un sistema aereo di disturbo degli uccelli per prevenire i danni da loro provocati ai raccolti agricoli.*

Vengono usati molti strumenti visivi per spaventare gli uccelli che danneggiano i raccolti agricoli. Molti di essi sono efficaci solo per brevi periodi e in piccole aree, dato che dopo pochi giorni gli uccelli in genere vi si abituanano, a causa dell'immobilità di questo tipo di sistema. Per questa ragione abbiamo sperimentato la combinazione di uno speciale aquilone e di un pallone Mylar, riempito di elio, monouso, "Helikite"[®], per spaventare gli uccelli. Due prove vennero effettuate in campi di mais in germoglio (su cornacchie grigie, *Corvus corone cornix*) e in campi di girasoli in maturazione (su colombacci, *Columba palumbus* e tortore, *Streptopelia turtur* e *S. decaocto*). I risultati hanno mostrato che Helikite può costituire un efficace strumento per ridurre i danni provocati da colombacci e tortore nei riguardi dei girasoli in maturazione (1,16% di capolini danneggiati nei transetti vicino all'Helikite, contro il 13,25% di capolini danneggiati nei transetti lontani dall'Helikite; $P < 0,0001$) e per ridurre il danno delle cornacchie nei campi di mais in germoglio (19,1% di piante danneggiate nel lotto di controllo, contro 4,2% di piante danneggiate nel lotto con Helikite; $P < 0,0001$).

Introduction

Many kinds of agricultural crops can be damaged by bird species. Visual devices as eye spotted balloons and flashing tapes have become quite popular in the last few years (CONOVER, 2002; GORRERI & MOSCARDINI, 1997). Most of them are effective only for short periods and in small areas, since habituation generally occurs after a few days, due to the immobility of this kind of systems.

A promising visual tool is Alsopp Helikite[®]. It is a 0.9-m diameter helium-filled balloon with a kite and stabilizer attached that allows flights in high winds. (SANTILLI *et alii*, 2004; SEAMAN *et alii*, 2002).